

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025

(ai sensi del d.l. 25 maggio 2016, n. 97, dell'art. 10, del d.l. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 1, comma 5, lettera a) e della Legge 6 novembre 2012, n. 190)

Premessa

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) viene redatto ai sensi della precedente Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del Decreto Legislativo 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo e integrativo delle disposizioni, del Decreto Legge 14 marzo 2013, n. 33, e sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023-2025.

Il termine "corruzione" va inteso nel senso ampio del termine, e comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche (Legge 190/2012 e circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa è un ente senza scopo di lucro, costituito il 18 settembre 2008, dall'Università Alma Mater di Bologna, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dal Politecnico di Milano e dal Politecnico di Torino. Vi hanno successivamente aderito l'Università di Pisa, l'Università di Cagliari, il Politecnico di Bari, l'Università di Trieste e l'Università di Camerino. In data 23 ottobre 2020, le università e i politecnici sopra menzionati hanno aderito al rinnovo del Consorzio per ulteriori dodici anni.

Il Consorzio ai sensi dell'Art. 2 dello statuto persegue la finalità di favorire la collaborazione fra le Università Consorziato, Enti di Ricerca e Industrie Nazionali e Internazionali per promuovere e coordinare ricerche nel campo della ricerca operativa.

Organizzazione e Amministrazione

Il Consorzio si articola nella seguente struttura organizzativa:

- l'Assemblea organo di indirizzo composto da un rappresentante per ciascuna delle università consorziate;
- il Direttore (o organo direttivo) con funzioni gestionali per l'attuazione dei programmi individuati dall'assemblea;
- il Consiglio Scientifico con funzioni consultive su tutte le materie attinenti la ricerca scientifica;
- il Revisore Unico, organo di controllo cui compete la revisione della gestione amministrativa e contabile del consorzio.

Il Consorzio, non disponendo di risorse umane e strumentali, per lo svolgimento delle attività istituzionali utilizza il personale e le strutture scientifiche delle Università Consorziato alle quali viene demandata l'effettiva esecuzione della ricerca. Tale affidamento è regolato da apposite convenzioni sottoscritte fra le parti per ciascun progetto coperto da finanziamento e ciascuna unità universitaria coinvolta.

La gestione amministrativa e contabile, considerate le dimensioni del Consorzio e le attività previste, compete al Direttore e ad un segretario amministrativo al quale è conferito incarico professionale di collaborazione, previa selezione. Tale attività viene svolta con il supporto di un dottore commercialista incaricato (cui compete la predisposizione della contabilità e del bilancio), di un Revisore unico e di un consulente per la gestione del personale e delle buste paga

I membri dell'Assemblea, del Consiglio Scientifico e il Direttore non percepiscono né compensi né rimborsi per le attività a loro affidate dallo Statuto del Consorzio.

OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO

Come precisato dalla normativa, il Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è uno degli strumenti previsti per la prevenzione e la lotta alla corruzione, e si configura come un documento programmatico, nel quale l'organizzazione definisce la strategia di prevenzione della corruzione al proprio interno.

Secondo quanto indicato nell'art. 1, comma 9, Legge n. 190/2012, il Piano risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lett. a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato ai sensi del co. 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Elaborazione ed adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Il D.L.97/2016 e la L.190/2012 stabiliscono che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), sia adottato dall'Organo di indirizzo politico del Consorzio entro il 31 gennaio di ogni anno e che il piano venga aggiornato con cadenza annuale e pubblicato sul sito del Consorzio.

I SOGGETTI

Il Presidente, il Direttore, i membri dell'Assemblea, i responsabili di progetto

Secondo le disposizioni normative, tutti i titolari dei Processi/Attività sono chiamati a fornire il proprio contributo per la redazione del Piano e ai titolari dei Processi/Attività a rischio corruzione individuati nel presente Piano sono attribuite le seguenti responsabilità:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, assicurando la completezza e la tempestività del flusso informativo;
- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando per individuare le misure di prevenzione;
- assicurano l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano
- adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 Legge n. 190/2012, il Direttore del Consorzio è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione svolge i seguenti compiti:

- predispone il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- vigila sull'efficace attuazione e funzionamento del Piano e propone modifiche e/o aggiornamenti dello stesso qualora ne ravvisasse la necessità in ragione di accertate significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute o di intervenuti mutamenti nell'organizzazione delle attività organizzative;
- vigila sul rispetto delle disposizioni sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
- predispone, e sottopone all'Organo di indirizzo politico, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

INDIVIDUAZIONE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE

Ai fini della redazione del Piano si è proceduto individuando tra le attività svolte dal consorzio quelle potenzialmente esposte a rischio di corruzione.

La mappatura ha riguardato le aree di rischio obbligatorie (individuate dall'art. 1 comma 16, della L. 190/2012):

- 1) autorizzazione e concessione;
- 2) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Per ciascuna area si è provveduto ad esaminare il processo di svolgimento dell'attività.

Nella Tabella di seguito riportata, per le principali fasi dei processi delle aree di rischio individuate, vengono evidenziati gli attori coinvolti nel processo decisionale e il grado di rischio delle singole attività (1=Basso, 2=Medio, 3=Alto)

Area	Attività	Probabilità	Rischio	Attori Coinvolti	Misure preventive
1	Rilascio di Autorizzazioni e concessioni	na	na	-	-
2	Rispetto delle tempistiche di pagamento	1	1	Direttore e Segretaria Amministrativa	Monitoraggio
2	Predisposizione capitolati d'appalto per servizi e forniture	1	1	Direttore e Segretaria Amministrativa	Collaborazione con le amministrazioni consorziate
2	Gestione controlli (DURC, antimafia, AVCP, etc.)	1	1	Direttore e Segretaria Amministrativa	Collaborazione con le amministrazioni consorziate
2	Redazione contratti e convenzioni	1	2	Direttore - Segretaria Amministrativa – Responsabili di progetto	Collaborazione con le amministrazioni consorziate

2	Gestione procedure di acquisizione o affidamento di forniture e servizi	2	2	Direttore e Segretaria Amministrativa	Regolamento Icoor per l'esecuzione e l'acquisizione di beni, servizi e lavori
3	Pagamento emolumenti, compensi accessori e rimborsi a favore del personale, dei collaboratori e soggetti esterni	2	1	Direttore e Segretaria Amministrativa	Adozione per quanto compatibile di normative interne in linea con le prassi accreditate degli enti consorziati
4	Affidamento incarichi esterni	2	2	Direttore e Segretaria Amministrativa	Regolamento Icoor per l'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti estranei al consorzio
4	Assunzione personale strutturato a tempo determinato	2	2	Direttore	Selezioni comparative e/o pubbliche. Adozione di normative e linee guida interne

Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

Il Consorzio si è dotato di una serie di normative interne atte a prevenire il rischio di corruzione, quali il Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni; il Regolamento per l'esecuzione e l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori e il Regolamento di funzionamento del consorzio. A questi strumenti si aggiunge il controllo operato dal revisore sulla gestione amministrativo-contabile, il controllo operato dagli Enti finanziatori dei progetti di ricerca, ex-ante nelle fasi propedeutiche alla stipula degli accordi per il finanziamento (Grant Agreements) ed ex-post in sede di rendicontazione.

La limitata durata temporale dell'incarico di Direttore (3 anni) e l'obbligo di rotazione dopo due mandati previsti dallo Statuto del Consorzio costituiscono un ulteriore ostacolo all'insorgenza di fenomeni corruttivi. Infine, la pubblicazione nel sito del consorzio delle informazioni relative ad eventuali affidamenti di incarichi di collaborazione e di tutti i procedimenti di rilevanza pubblica, costituisce un altro strumento fondamentale per prevenire il rischio di corruzione, assicurando il controllo e la verifica da parte dei soggetti interessati delle decisioni del Consorzio.

Misure ulteriori obbligatorie: formazione del personale, rotazione, codice di comportamento

Considerato che alla data di redazione del presente, il Consorzio non dispone di personale dipendente le misure della formazione e della rotazione non trovano applicazione.

Il Consorzio non dispone di un codice etico e di comportamento proprio. Data la propria natura di Consorzio Interuniversitario composto esclusivamente da Università pubbliche italiane, il Direttore e tutte le figure che svolgono il loro operato nell'Assemblea sono comunque soggette alle regole stabilite nel DPR 62/2013, "Regolamento recante codici di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30.3.2001 n.165" e ai Codici di comportamento dei propri Atenei di affiliazione.

TRASPARENZA

La presente sezione del documento dà attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalla vigente normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016. Come precisato dalla normativa, il PTPCT contiene alla sezione Trasparenza la descrizione delle iniziative realizzate e delle misure previste nel triennio per rispondere agli obblighi di pubblicazione su siti web dei dati e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria e per l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato. Esso, inoltre, definisce le modalità organizzative scelte per assicurare la tempestività e l'aggiornamento delle suddette informazioni.

Oggetto e finalità

Gli obblighi della Trasparenza, *quale accessibilità totale all'informazione concernente l'organizzazione e l'attività del Consorzio e quale esercizio del diritto di accesso civico generalizzato*, sono assicurati, da un lato, mediante la pubblicazione sul sito web dell'Ente dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Consorzio e, dall'altro lato, con il diritto di chiunque di accedere al sito direttamente ed immediatamente, senza particolari obblighi (a tal fine è previsto l'istituto del c.d. Accesso Civico di cui all'art. 5 della Legge 33/2013). Tutti i documenti e i dati che sono oggetto, per legge, di pubblicazione obbligatoria sono liberamente consultabili, fruibili gratuitamente e utilizzabili nel rispetto della legge, per cui devono essere pubblicati in formato c.d. "aperto". Vanno rispettati i limiti alla Trasparenza dei dati personali, secondo le regole del D. Lgs. 196/ 2003.

I dati pubblicati dal Consorzio sono integrali, aggiornati, completi, tempestivi, di semplice consultazione, comprensibili, di facile accessibilità, conformi ai documenti originali. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria per legge, sono comunque pubblicati per un periodo di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Al termine dei 5 anni, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di Archivio, segnalate nelle sezioni "Consorzio Trasparente". Il Consorzio rende noto, tramite il sito web istituzionale nella sezione "Consorzio Trasparente" – Organizzazione – Telefoni e posta elettronica, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Consorzio.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza del Consorzio è il Direttore del Consorzio che ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012.

Il Responsabile della Trasparenza assolve i seguenti compiti:

- a) Redige il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il triennio;
- b) Aggiorna la sezione del sito dedicata alla trasparenza verificando gli adempimenti e gli obblighi di pubblicazione previsti e assicurando la qualità dei dati pubblicati;
- c) Attua il monitoraggio sull'attuazione del Programma e ne relaziona al Revisore unico del Consorzio.

Sezione "Consorzio Trasparente"

Nel sito istituzionale del Consorzio, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, è stata istituita un'apposita Sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti relativi all'organizzazione e alle attività realizzabili del Consorzio.

Nella suddetta sezione sono pubblicati:

- 1) Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 2) La relazione annuale del RPCT;
- 3) Gli atti di carattere normativo (Statuto, Regolamenti, Direttive, Programmi) del Consorzio;

- 4) I dati della propria organizzazione, e precisamente i dati relativi all'Assemblea del Consorzio, al Consiglio Scientifico, al Direttore e al Revisore unico; l'organigramma; l'elenco dei numeri di telefono e della casella di Posta Elettronica Certificata di pubblica accessibilità;
- 5) Il Bilancio di previsione e il conto Consuntivo;
- 6) I bandi di selezione per il reclutamento di personale per le esigenze del Consorzio.
- 7) Verrà pubblicato e aggiornato semestralmente l'elenco dei provvedimenti adottati dall'Assemblea e dal Direttore. L'elenco dei progetti attuati o in corso di attuazione è pubblicato nella sezione progetti del sito.
- 8) I curricula e gli eventuali compensi dei collaboratori o consulenti.

Il Consorzio nel corso del 2022 si è dotato di una sola figura di dipendente a tempo determinato attualmente non più presente. E' stata attivata la sottosezione sezione Personale nella parte pertinente del sito. nella quale sono pubblicati i dati essenziali pertinenti.

Il Consorzio non dispone di quote di partecipazione in alcun tipo di altro ente; esso comunica annualmente tale situazione direttamente alle agenzie di controllo e pubblica l'informazione sul sito. Parimenti accade per i dati identificativi degli immobili (non posseduti).

L'accesso civico

Il Consorzio garantisce il pieno rispetto del principio dell'Accesso Civico, di cui all'art. 5 del D. Lgs.33/2013; conseguentemente la richiesta dei documenti, delle informazioni o dei dati non pubblicati, verrà esaminata e, se valutata ammissibile, accolta dal Responsabile della Trasparenza, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento. Le istanze ricevute e il loro esito è pubblicato nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Iniziativa di comunicazione della trasparenza

Il presente programma sarà oggetto di specifica comunicazione agli enti consorziati attraverso la sua pubblicazione sul sito del consorzio.

Monitoraggio

Il presente programma sarà oggetto di monitoraggio almeno una volta l'anno.

Bologna, 26/03/2023

Il Direttore del Consorzio

Prof. Federico Malucelli

